

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: ETOFENASE

1.2 Usi pertinenti della miscela e usi sconsigliati: insetticida aerosol a svuotamento totale, per uso domestico, contro insetti volanti
Presidio Medico-Chirurgico Registrazione del Ministero della Salute n°19958.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A.

Indirizzo: Nona Strada 55/57 35129 Padova

Telefono: 049.807.61.44

Fax: 049.807.61.46

Sito internet: www.indiacare.it

e-mail tecnico competente : laboratorio@indiacare.it

1.4 Telefono di emergenza: 049.807.61.44 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela: Estremamente infiammabile. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta:



Simboli di pericolo:

Frasi di rischio: R 12 Estremamente infiammabile

R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza: S2 Conservare fuori della portata dei bambini

S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S23 Non respirare gli aerosoli

S29/35 Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

2.3 Altri pericoli:

PBT: non applicabile

vPvB: non applicabile

Eventuali effetti nocivi saranno descritti alle sezioni 9 e 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componente	%	N° EINECS	N° CAS	Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE	Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE
Etofenprox	0,4	407-980-2	80844-07-1	N 50/53	Aquatic. Acute1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
Tetrametrina	1.5	231-711-6	7696-12-0	N 50/53	Aquatic. Acute1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
Piperonil butossido 94%	3.0	200-076-7	51-03-6	N 50/53	Aquatic. Acute1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
Isopropanolo n° reg. 01-2119457558-25	5-15	200-661-7	67-63-0	F/Xi 11-36-67	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336
n-decano n° reg. 01-2119474199-26	15-30	204-686-4	124-18-5	Xn10-65/66	Flam Liq 3 H226 Asp. Tox 1 H 304

Miscela propellente	q.b. a 100		F+ 12	
---------------------	------------	--	-------	--

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione persistente applicare una crema antistaminica o vitamina E. Consultare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Ingestione: non somministrare liquidi. Consultare un medico. Specifici strumenti di soccorso che devono essere disponibili sul luogo di lavoro: pomata antistaminica.

4.2 Principali effetti e sintomi sia acuti che ritardati: il prodotto può risultare irritante per gli occhi, la pelle e le prime vie respiratorie. I piretroidi non hanno una elevata tossicità nei confronti dell'uomo, ma l'ingestione di grandi quantità di prodotto può provocare sintomi a carico del SNC. Parestesie, ipereccitabilità, tremori possono manifestarsi a seguito del blocco della trasmissione nervosa causata dai piretroidi.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Consultare un medico. Non esistono antidoti per l'intossicazione da piretroidi, effettuare una cura sintomatica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione: anidride carbonica o estintore a polvere.

5.2 Speciali pericoli derivanti dalla miscela: durante l'incendio possono svilupparsi fumi tossici, contenenti ossidi di azoto, acido cianidrico, acido bromidrico.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: adeguato equipaggiamento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Impedire l'accesso alla zona contaminata. Non posizionarsi contro vento. Indossare guanti e occhiali di sicurezza e maschera protettiva.

6.2 Precauzioni ambientali: tenere lontano da scarichi, acque di superficie e sotterranee. Evitare l'inquinamento di prodotti commestibili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: assorbire con: sabbia, farina fossile o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale inerte inquinato in un contenitore a tenuta, etichettare e smaltire secondo le disposizioni indicate al punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: usare guanti protettivi, e occhiali di sicurezza. Evitare l'inalazione del prodotto.

7.2 Immagazzinamento: stoccare in luoghi ventilati, lontani da fonti di calore, provvisti di bacino di contenimento per i liquidi.

7.3 Usi finali specifici:

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo:

ACGIH:

TLV-TWA:

TLV-STEL: n.d.

8.2 controlli dell'esposizione:

Protezione respiratoria: maschera.

Protezione delle mani: guanti.

Protezione degli occhi: occhiali.

Protezione della pelle: indumenti protettivi adatti.

Controllo dell'esposizione ambientale: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, seguendo le istruzioni riportate in etichetta. Non disperdere nell'ambiente i residui di prodotto o gli imballi vuoti ma smaltire come indicato al punto 13.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

Stato fisico: liquido sotto pressione

Colore : bianco

Odore: inodore

Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

PH: n.d.

Punto di ebollizione: <0°C

Punto di infiammabilità: <-60°C.

Infiammabilità: estremamente infiammabile

Proprietà esplosive: n.d.

Proprietà comburenti: n.d.

Pressione di vapore: n.d.

Densità relativa: n.d.

Solubilità: disperdibile

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua: n.d.

Viscosità: n.d.

Velocità di evaporazione: n.d.

9.2 Altre informazioni:

10. STABILITA' E REATTIVITA':

10.1 Reattività:

10.2 Stabilità chimica:

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

10.4 Condizioni da evitare: stabile in condizioni normali, tenere al riparo dalla luce.

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: n.d.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti pericolosi per la salute:

Organi bersaglio: vedi punto 2

Sintomi: vedi punto 2

Tossicità del preparato DL₅₀ acuta orale ratto: >10000 mg/kg (calcolata)

Tossicità dei principi attivi:

	DL ₅₀ acuta orale ratto	DL ₅₀ acuta dermale	Tossicità per inalazione LC ₅₀ (4h)
Etofenprox	42880 mg/kg	> 2140 mg/kg	5900 mg/m ³
Tetrametrina	> 5000 mg/kg	> 5000 mg/kg	2,74 mg/l
Piperonil butossido	> 7500 mg/kg	> 7950 mg/kg	> 5.9 mg/l

Contatto con gli occhi e la pelle: può risultare irritante per gli occhi

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Sensibilizzazione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Cancerogenesi: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Mutagenesi: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Tossicità per la riproduzione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: il prodotto è tossico per gli organismi acquatici.

	Tossicità acquatica	Altra ecotossicità	Tossicità per le api
Etofenprox	0.0027 mg/l	anitra > 2000 mg/kg	tossico per le api
Tetrametrina	(96h) 0.0169 mg/l	anitra selvatica > 1000 mg/kg	tossico per le api
Piperonil butossido	(24h) 5.3 mg/l	storno > 100 mg/kg	

12.2 Persistenza e degradabilità: i principi attivi hanno una emivita breve nel suolo, in quanto vengono degradati dai microrganismi. In acqua la persistenza è molto lunga, l'emivita stimata è di qualche anno.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

12.4 Mobilità nel suolo: i principi attivi sono praticamente immobili nel terreno. Nell'acqua si legano alle particelle sospese.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.: non disponibile

12.6 Altri effetti avversi:

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: smaltire come rifiuto speciale pericoloso.

Ricordiamo che la corretta classificazione è comunque un obbligo del produttore/detentore del rifiuto.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



Simboli:

14.1 Numero UN: 1950

14.2 Denominazione: aerosol infiammabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Classe 2

14.4 Gruppo di imballaggio: III

Classificazione di trasporto:

Marine pollutant: Sì

IMO: Classe 2

IATA: Classe 2

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso:

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle pertinenti frasi R:

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R10 Infiammabile.
R11 Facilmente infiammabile.
R12 Estremamente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Ulteriori informazioni:

Raccomandazioni particolari per l'uso: è comunque responsabilità di ogni operatore garantire la tutela dei lavoratori nell' ambiente di lavoro e utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative e in particolare secondo le istruzioni impartite dal Ministero della Salute in modo da assicurare la salute e la sicurezza dei terzi.

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Considerando tuttavia le numerose possibilità d'impiego e le eventuali interferenze con elementi non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

Bibliografia: The Pesticide Manual

HSDB Hazardous Substances Data Bank

Schede sicurezza materie prime